

# Topino, mappa dei reperti antichi

Consorzio della bonificazione,  
l'aiuto di un'archeologa per i rilievi  
Novità anche per il passo del Paglia

FOLIGNO - Argini da rimettere a posto per problemi di sicurezza, manufatti antichi che tornano alla luce, accessi presenti da secoli che ad un tratto scompaiono. E ci si chiede come mai avvenga questo e se si possa rimediare.

Domande che vengono poste al Consorzio bonificazione umbra anche via Facebook, con tanto di risposta da parte dell'organo che ha il compito di controllare ed effettuare la manutenzione sui principali corsi d'acqua, fossi e torrenti.

«Le cose che ci segnalate - risponde il Consorzio dalla pagina di Facebook - ci sono note da qualche tempo. Consapevole dei propri limiti, il Consorzio si sta facendo aiutare nel proprio lavoro di progettazione nel territorio di Foligno, da una appassionata e brava archeologa, con la quale ha già affrontato il problema del rilievo e

della salvaguardia delle mura apparse ai piedi dei piloni di fondazione del ponte di Porta Firenze».

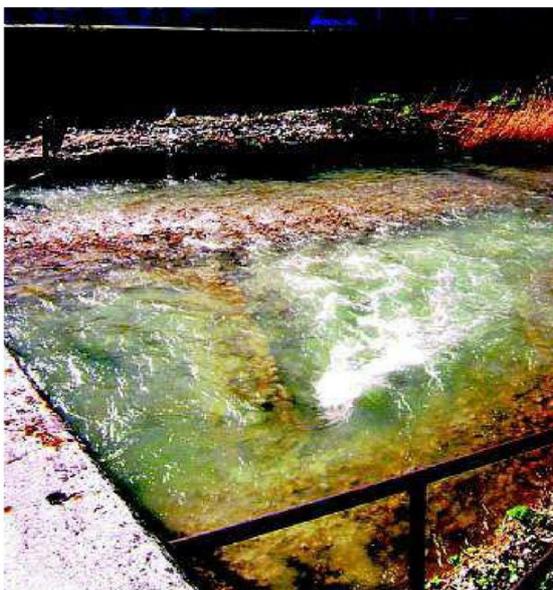
Poi la questione si sposta su un altro problema, il passo del Paglia. «Che fine ha fatto - chiede l'avvocato Giovanni Picuti - l'accesso secolare che ha dato il nome al passo e che serviva da collegamento tra l'antico municipio di Mevania e la Splendidissima colonia Julia?».

«Sul passo della Paglia - dice il Consorzio - sarà organizzato a breve un incontro con gli enti competenti per cercare di capire di più. Vi terremo informati su questo e sull'andamento dei lavori». Su Facebook, infatti, si discute anche dei reperti scoperti, tavoloni di quercia antichissimi forse collocati dai Trinci all'epoca della realizzazione del letto del fiume, che prima dell'intervento arrivava a Bevagna, dove si congiungeva al Tima-

Teverone. Così come si illustrano i ritrovamenti (fotografati da Floriano Innocenzi) per i quali si era ipotizzato che potesse trattarsi della fondazione del rivellino, cioè la costruzione che appare nella stampa del 1630 e che costituiva un punto obbligato di passaggio per accedere alla porta daziaria di Foligno.

Ora vedremo le conclusioni che verranno tratte dall'archeologa che affiancherà il Consorzio di bonificazione umbra.

RE. FO.



Ritrovamenti L'antico muraglione apparso sul fiume Topino

